

le; *Intraprenditore; Intraprensore*, Uomo d'esecuzione, che intraprende un affare.

OMO INTRAPRENDEnte, *Arrischiato; Ardito; Coraggioso*, Facile ad impegnarsi in che che sia.

INTRAPRENDEnZA, s. f. *Intrapresa; Intraprendimento*. Impresa.

INTRACUERIR, (dal lat. *Inquirere*) v. *Inchiedere; Indagare; Investigare; Inquisire*.

INTRAR, V. ENTRAR.

INTRAVEGNENTE, s. m. Voce plebea e Idiotismo. V. INTERVENIENTE.

INTRAVEGNIMENTO, s. m. *Intervenimento*, Avvenimento.

INTRAR, è anche vocabolo delle arti meccaniche, e vale *Tendere, stirare*, parlando di funi o simili; per esempio se trattasi d'una manovra laboriosa, per la quale occorre far uso di funi, dicesi talvolta INTRAR QUELA CORDA, e vale *Stiratela, tendetela*.

INTRAVEGNIR, v. *Intravvenire o Intravvenire e Intervenire*, Accadere, e dicesi per lo più in mala parte.

A FAR DEL MAL INTRAVIEN QUELO CHE NO SE PENSA, *Chi fa quel che non debbe gli intervien quel che non crede*.

INTRAVERSADA, s. f. *Intraversatura*, Ostacolo che si frappone ai disegni altrui.

INTRAVERSAR, V. TRAVERSAR.

INTRAVERSAR, detto in T. Agr. *Contrattagliare*, Lavorare la terra ad opera di contrattagli, cioè anche a traverso. V. INCROSDURA.

INTRECCIO e anche INTREZZO, s. m. *Intreccio; Intrecciatura*, Intrigo, Equivoco, Oscurità, Mescuglio.

*Intreccio*, dicesi per quegli accidenti che imbroglia l'azione d'un componimento teatrale, il cui scioglimento è detto *Catastrofe*. L'intreccio dicevasi ancora *Viluppo*.

INTREGO o INTRIEGO, add. *Intero o Intiero* — INTREGO AFATO, *Interissimo o Intiero intiero*. È voce però divenuta un idiotismo, dicendosi adesso da tutte le colte persone non altro che INTIERO.

CAVALO INTREGO, *Intiero*, cioè Non castrato.

LEZER UN LIBRO TUTO INTREGO, *Leggerlo da capo a fondo*.

INTREPITO, s. m. Voce bassa ed affatto triviale, *Interprete*.

INTRESSA, *Atticcato; Ben tarchiato; Fatticcio; Fatticcione; Di grosse membra*. V. TRAVERSAR.

INTRESSADURA, s. f. T. de' Legnaiuoli, *Sprangu*, Nome che si dà a tutti quei pezzi di legnami che vanno attraverso di una porta od uscio, e si uniscono a' battenti.

INTRESSAR v. *Sbarrare; Asserroggiare; Attraversare; Porre a traverso*, Dicesi di Porte, Finestre, Muri e d'altro, che si serrano transitoriamente con legni, per impedirne il passaggio.

INTRESSAR EL PASSO, *Attraversare il passo*, Impedirlo.

INTRESSARSE D'UNA CORDA, *Attorcigliarsi; Scorrere; Scarrucolare — Incarrucolare*, vale Uscire che fa il canapo dal canale della girella, ed entrare tra essa e la cassa della carrucola.

INTRESAR UN AFAR, *Attraversare; Romper o Guastar l'uova nel paniere o nel panieruzzo*.

INTREZZO, lo stesso che INTREGIO, V.

INTRIEGO, Voce antiq. V. INTREGO.

INTRIGÀ, add. *Intrigato; Intricato; Imbarazzato; Impiccato*.

INTRIGÀ IN TI PIE, *Inzampagliato*.

INTRIGÀ IN GIUSTIZIA, *Inquisito; Accusato; Processato*.

INTRIGÀ COME I PULESI O PULESINI IN TE LA STOPPA, *Più impacciato che il pulcin nella stoppa o nel capecchio; Parere un'oca impastoiata; Più intrigato d'una matassa scompigliata*. Si dice d'un dappoco che non sappia uscir di nulla ch'è faccia — *Essere ammalmato; Affogar nella melma; Aver le brache alle ginocchia o sino al ginocchio*, Si dice di chi si trova impacciato in faccende, nè sappia prestamente sbrigersene.

AFAR INTRIGÀ, V. AFAR.

CAVELI INTRIGAL, V. CAVELO.

LA COSSA GERA MAL INTRIGADA, *La cosa era male avviata*, L'affare era mal disposto.

VEGNIR A CAO D'UNA COSSA INTRIGADA, *Uscir del pecoreccio; del lecceto, del gineprajo; Spelagare*.

INTRIGABISI, s. m. T. fam. (che forse dovrebbe dirsi INTRIGABISTI) *Importuno; Seccafistole; Stucchevole; Disturbatore*.

INTRIGADELO, ) add. *Alquanto imbrogliato o impacciato*.

INTRIGAMESTIER, s. m. *Guastamestieri, Ciabattino*, Che non sa far il suo mestiere che malamente.

INTRIGANTE o INTRIGAMONDO, s. m. *Avviluppatore; Intrigatore; Intrigante; Imbroglione; Brigatore*. V. INTRIGON.

INTRIGAR, v. *Intrigare o Intricare*. V. FUPIGNAR.

INTRIGAR I BISI O I RISTI O LE TESSERE, *Intrigare; Imbrogliare; Avviluppare la Spagna*, Dare impaccio.

INTRIGAR I CAVELI, *Scarmigliare*.

INTRIGAR LA CORDA DEL POZZO, *Incarrucolarsi la fune*. V. INTRESSAR.

INTRIGARSE PER TUTO, *Intrigarsi; Impacciarsi; Rimescolarsi; Intermeltersi; Cacciarsi; Metter le mani in ogni intriso*, Fare intrighi, Maneggiarsi — *Darsi gl'impacci del Rosso*, dicesi di Chi si piglia le brighe che non gli toccano. V. INTRIGO.

INTRIGARSE IN QUALCUN MALAMENTE, *Mettere in aia con uno*, detto metaf., *Aver da pettinare; Impacciarsi male*.

INTRIGARSE DEL FILO, *Retorsi; Reticolarsi*, Intrecciarsi a guisa di rete: dicesi del filo.

INTRIGARSE IN TI SPINI, *Incespicare; Incespare*, Avviluppare i piedi in cespugli.

NO TE NE INTRIGAR, *Non l'impacciare; Non te ne caglia*.

NO INTRIGARTE NE LE LITE DEI PARENTI, *Tra carne e ugnà nessun vi pugna*, ovv. *non sia uomo che vi pugna*, vale Che negli affari de' parenti o amici litiganti fra loro uom non debbe interessarsi o inframmettersi.

NO M'INTRIGARIA CON LU GNANCA PER QUANTO, *Non m'impaccerei seco al giuoco dei noccioli*, cioè Non m'intrigherei seco neppure in cose piccole o di verun rilievo.

PARLAR E PO INTRIGARSE, V. PARLAR.

INTRIGHETO, s. m. *Faccendola; Affaruccio; Fatterello*; ed anche *Azioncella; Operazioncella*.

INTRIGHI DE CASA, *Masseriziuole; Bazzicature; Bazzicole; Bazzecole*, Cose di poco pregio. — METÈ VIA STI INTRIGHI, *Rassettate queste bazzicature*.

INTRIGO, s. m. *Intrigo; Intrigamento*.

I INTRIGHI XE BONI PER I DESPERAI, *Il garbuglio fa pe' malestanti o giova a' malestanti*, cioè che Le mutazioni tornan bene a chi è in cattivo stato.

INTRIGHI DE CASA, *Tattere; Masseriziuole; Bazzicature*, Arredi, Bagattelle e cose simili che nella casa ingombrano qualche sito.

CAVAR D'INTRIGO, V. CAVAR.

AVÈR DEI INTRIGHI A PALAZZO, *Aver delle liti, delle cause; Aver brighe co' magistrati*.

TOR L'APALTO DEI INTRIGHI, *Prendere la gabella degl'impacci*, dicesi di Uno che si affatica per questo e per quello.

INTRIGO, val anche presso noi nel sign. di *Travaglio; Trambustio; Terbido; Pericolo*.

INTRIGO, per *Implicanza; Contraddizione; Ripugnanza*.

INTRIGO, nel parlar fam. dicesi per *Frode; Inganno; Bindoleria; Aggiramento*.

INTRIGHI DEL MESTIER, *Ciabatta*, dicesi d'Ogni frammento di materiali di coloro che lavorano.

INTRIGON, s. m. *Frappatore; Appaltone; Faccendiere; Imbroglia matasse; Che va intrigando l'accia; Intrigatore; Avviluppatore*, Colui o Colei che aggira altrui, che usa bindoleria — *Impacciato*, dicesi di Chi s'impaccia volentieri in ciò che non gli tocca — *Brigante* si chiama l'Intrigatore che briga.

INTRIGOSO, add. *Difficile; Malagevole; Laborioso; Faticoso*.

CARATERE INTRIGOSO, *Carattere o Scrittura difficilmente intelligibile*.

INTRINSECARSE, v. *Intrinsecarsi o Intrinsecare*, verbo n. Divenir intimo, amico, Rendersi familiare, prendere interna dimestichezza e familiarità con altrui.

INTRO — DE PRIMO INTRO O A PRIMO INTRO, *Di prima fronte; Di primo lancio; A prima vista; Di primo abbordo*.

ANDAR A PRIMO INTRO, *Andar a prima fronte, di primo lancio, a prima giunta*, Subito.

INTRODOTO, add. *Introdotta e Introdotto*.